

posta di Piano Regolatore del porto per la quale saranno impiegati circa 230 mila euro. Ed è proprio il Prp secondo Castiglione lo strumento fondamentale che potrà dare un volto nuovo al porto di Catania. Il piano, fermo al Comune di Catania da oltre quattro anni, attende di essere vagliato dal Consiglio comunale per la necessaria "Intesa" prevista dalla legge 84 del 94. "Siamo sicuri che non sarà difficile trovare il giusto punto d'incontro con la nuova Amministrazione comunale -

dice Castiglione - poiché il Prp è già stato studiato insieme ai tecnici del Comune ed inoltre gli interessi delle due Amministrazioni coincidono. L'obiettivo per entrambi è, infatti, lo sviluppo di Catania".

Tra le caratteristiche del piano ci sono la grande flessibilità che consentirà allo scalo etneo di rispondere con la necessaria tempestività ai cambiamenti richiesti dai mercati di riferimento; la sostenibilità ambientale visto che le infrastrutture previste sono limitate al

minimo indispensabile; la polivalenza che garantirà al porto di scommettere su tutte le attività oggi esistenti, affrancandosi da quella specializzazione estrema che invece sta creando forti limitazioni in altre realtà portuali nazionali. Infine, l'ambizioso progetto di apertura alla città di una parte consistente delle aree portuali, con la creazione del già noto "Waterfront", un quartiere in bilico fra terra e mare che consentirà un grande sviluppo per tutto l'hinterland. •

## Traffico in aumento

**Novanta le navi da crociera approdate al porto di Catania per la stagione 2008. Il traffico passeggeri ha raggiunto in questi ultimi anni traguardi significativi. Sono aumentati sia gli approdi di navi da crociera sia il numero di passeggeri in scalo con alcuni punti di forza che fanno ritenere lo sviluppo odierno una definitiva affermazione. Più in generale lo scalo marittimo ha raggiunto importanti obiettivi per consolidare la propria crescita strutturale: sono aumentate le linee di collegamento (Livorno, Napoli, Ravenna, Malta (con *transshipment* fino in Libia), Civitavecchia e Genova (con *transshipment* fino in Spagna); è incrementato il numero di semirimorchi dirottati dalle strade alle cosiddette "Autostrade del Mare". In crescita il numero dei passeggeri per traghetti che insieme ai crocieristi raggiungono circa 300 mila unità l'anno. Nel 2008 oltre al traffico già consolidato della Costa Crociere, la compagnia Msc ha ribadito la centralità di Catania e della Sicilia nei piani di sviluppo della compagnia; è stato potenziato il**

**numero di approdi delle navi nel porto etneo, passando da circa 20 a 33 per la stagione in corso fino a superare quota 55 nell'anno 2009. L'attuale stagione crocieristica, che per la compagnia napoletana si è aperta ad aprile, ha visto l'approdo della Msc Rapsody e della Msc Armonia. La prima ha proposto un affascinante itinerario di 8 giorni nel Mediterraneo, con partenza da Genova e Livorno e scali a Salerno, Catania, La Valletta, Tunisi e Olbia. Due invece gli scali a Catania della Msc Armonia, uno a ottobre l'altro a novembre, alla scoperta**

**dell'Antica Grecia: partenze da Genova e scali a Napoli, Catania, Kataklon e Rodi in Grecia, Limassol a Cipro, Alessandria d'Egitto, Iraklion sull'isola di Creta e Civitavecchia.**

**"Entro il 2009 la Sinfonia, 60mila tonnellate di stazza e la Melody, 40mila, scaleranno il porto etneo, oltre all'ammiraglia Msc Musica e la Msc Fantasia, portando in Sicilia circa il 70 per cento di passeggeri spagnoli. "Anche la compagnia Costa Crociere nel 2009 aumenterà il numero di approdi al porto di Catania - ha spiegato il presidente Castiglione - oltre alla nave che nel 2008 è approdata il martedì ci sarà un ulteriore attracco settimanale, il mercoledì".**

